

L'antievazione punta sul ravvedimento

Margini più ampi per il perdono fiscale - Dote di 900 milioni dall'estensione del reverse charge Iva

Cambio di rotta

Dagli incroci delle banche dati

possibili inviti «preventivi» ai contribuenti

91 miliardi

La stima delle imposte non pagate contenuta nel rapporto antievazione del Mef

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

■ La legge di stabilità presenta un conto da 3,8 miliardi di euro agli evasori. O almeno ci proverà. Al conto contribuirà per 900 milioni anche l'allargamento del reverse charge per l'Iva autorizzato dall'Unione europea e il recupero di circa un miliardo dal settore dei giochi (si veda l'articolo a lato). Un «totale prudenziale - come lo ha definito il presidente del Consiglio - che deriva dalla grande battaglia che non si fa attraverso la lotta al cliente che esce dal negozio ma dall'incrocio delle banche dati. Una gigantesca battaglia che porta a cifre di cui siamo sicuri». Se poi l'Europa darà il via libera al reverse charge anche nel commercio all'ingrosso, il Governo potrà mettere in conto almeno altri 2 miliardi di euro.

A cambiare sarà la filosofia di fondo delle strategie di contrasto nei confronti di chi non paga le tasse: le misure soltanto repressive degli ultimi anni lasciano il posto a una maggiore collaborazione tra fisco e contribuenti che farà leva anche su un utilizzo più efficiente delle banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria. Proprio l'incrocio delle informazioni nei database del fisco (in particolar modo l'elenco clienti fornitori e lo spesometro) consentirà di chiamare il contribuente "invitandolo" preventivamente a rivedere la sua posizione in caso di anomalie, come maggiore imponibile sottratto a tassazione o vendite in nero (si veda quanto anticipato dal Sole 24 Ore di sabato 11 ottobre). In pratica, l'agenzia delle Entrate potrebbe consentire ai fornitori che non hanno dichiarato una parte delle cessioni che al contrario risultano dichiarate dal cliente come acquisti, o vice-

versa, di rivedere la propria posizione con un vero e proprio invito a perfezionare l'adempimento. Sarà sostanzialmente un avviso "amichevole". A questo punto il contribuente potrà usufruire dell'altra "rivoluzione" in arrivo che riguarda il ravvedimento operoso nelle sue diverse forme: da quella più leggera con il pagamento di un decimo del minimo delle sanzioni se si paga nei trenta giorni successivi alla violazione a quella «extra large» con un sesto del minimo se il ravvedimento avviene oltre il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo. E quindi sarebbe possibile sanare la propria posizione fino al termine in cui il fisco può fare i controlli con un aumento progressivo delle sanzioni dovute.

Sul fronte Iva, invece, le novità dovrebbero riguardare sia l'estensione del reverse charge ad altri settori particolarmente esposti a operazioni di frode o evasione (come nel caso dei servizi di pulizia e mensa) sia la possibilità di consentire anche alle pubbliche amministrazioni di versare l'imposta direttamente allo Stato e non più ai fornitori.

C'è poi anche la mini-rivoluzione in arrivo per gli adempimenti. Dal 2016 la dichiarazione Iva non viaggerà più insieme al modello Unico e questo cambierà le scadenze di presentazione per imprese, autonomi e i professionisti che li assistono. Il modello per l'imposta sul valore aggiunto andrà inviato, infatti, entro fine febbraio. Una semplificazione che consentirà allo stesso tempo di cancellare l'altro obbligo di comunicazione annuale dei dati aggregati Iva: un obbligo che farà venir meno 3,3 milioni di invii al fisco ogni anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN SINTESI

INCROCIO DEI DATI

La lotta all'evasione passerà da un maggior utilizzo delle banche dati che porterà all'invito nei confronti del contribuente per consentirgli di rivedere la propria posizione

RAVVEDIMENTO AMPIO

La strategia della compliance potrà contare anche su un ravvedimento più ampio con un aumento progressivo delle sanzioni dovute

REVERSE CHARGE ESTESO

Novecento milioni attesi dal contrasto all'evasione dovranno arrivare dall'estensione del reverse charge Iva autorizzato dall'Unione europea

MODELLO IVA A FEBBRAIO

La dichiarazione Iva andrà presentata dal 2016 entro fine febbraio. Addio così a 3,3 milioni di adempimenti relativi alla comunicazione annuale dei dati Iva

L'AUMENTO DEL PREU

La riduzione del payout (la quota di restituzione in vincita per i giocatori) di 4 punti percentuali consentirà al Preu di salire al 17% sulle new slot e al 9% per le Vlt

IL GIOCO ILLEGALE

Il pacchetto anti-evasione mette nel mirino gli operatori stranieri che raccolgono scommesse sportive senza autorizzazione, i totem online e i videopoker illegali